



TEATRO FORUM

per un teatro d'arte

MONTEGROTTO
TERME

PALAZZO DEL TURISMO

MARZO
APRILE

2006





THÉÂTRE DU VIEUX COLOMBIER

APPEL

À la jeunesse, pour réagir contre toutes les lâchetés du théâtre mercantile et pour défendre les plus libres, les plus sincères manifestation d'un art dramatique nouveau;

Au public lettré, pour entretenir le culte des chefs-d'ouvre classiques, français et étrangers, qui formeront la base de son répertoire;

À tous, pour soutenir une entreprise qui s'imposera par le bon marché de ses spectacles, par leur variété, la qualité de leur interprétation et de leur mise en scène.

JACQUES COPEAU

Paris, 1913



...perché anche il nostro Teatro ha inizio qui. L'uomo rozzo s'accontenta di veder succedere qualcosa sotto i suoi occhi, l'uomo istruito vuole provare sentimenti, e la riflessione è cara solo a chi è veramente colto.

WOLFGANG GOETHE

Da "*La vocazione teatrale di Wilhelm Meister*"

Libro terzo - 1782



Presentatione Sindaco

SINDACO
(Sindaco di Montegrotto Terme)

Teatroforum festeggia il suo decennale sbarcando a Montegrotto.

Lo scorso anno gli spettacoli sono stati un crescendo di partecipazione di pubblico, creando così le migliori aspettative per queste nuove, particolari serate del decennale, solo tre, purtroppo, ma certamente da non perdere.

Il bacino delle Terme ha già dimostrato un grande interesse nei confronti di questa singolare manifestazione, interesse che contiamo di ritrovare anche quest'anno, con la presenza, per la prima volta, al Palazzo del Turismo della Città di Montegrotto Terme.

Un nuovo modo di approcciarsi al teatro, ad un teatro interattivo in cui attori e pubblico si osservano, si parlano, si confrontano.

Ai vecchi spettatori un bentornati a celebrare insieme a noi una data così importante, a coloro che si avvicinano a Teatroforum per la prima volta un benvenuto nella nostra Casa del teatro a godere dell'arte e della fantasia che fa crescere non solo chi opera, ma anche chi partecipa con passione all'evento.

RENATA REBESCHINI
(Direttore artistico)



GIOVEDÌ 23 MARZO, ore 21
Sala Teatro del Palazzo del Turismo
di Montegrotto Terme

Compagnia teatrale Alessandra Casali

SPOSAMI!

Spettacolo comico teatralcircense.
di e con Alessandra Casali

tecnico luci e audio: G.Grasso

Costumi: Giovanna Manunta

Sposami è un susseguirsi di immagini, colori, visioni. Un insieme di quadri, costruiti con comicità, ironia, in un vortice travolgente che mescola danza e giocoleria, numeri musicali e d'equilibrismo, acrobatica e mimo.

La protagonista è Lisa Lamis, clown teatrale, creatura animata da una particolare energia e da un personalissimo linguaggio, fatto non di parole ma di suoni, curiosa, illusa ma non ingenua, in scena per usare le sue diverse capacità e metterle al servizio di un divertimento ed un pensiero collettivo.

Lisa propone una sua visione del mondo, una lettura non sempre accomodante, a volte semplice e leggera, a volte pungente, cercando di conquistarsi uno spazio di libertà.

Lisa è in scena con un vestito da sposa e con... Manù, il suo alter ego, un personaggio che nasce e muore nel tempo del racconto dalla sua mano e che è la sua mano; saranno le loro relazioni a scandire, gestire e provocare in maniera imprevedibile ed esilarante il ritmo degli eventi.

Quello che scaturisce è un racconto che si sviluppa con ritmo incalzante, di scena in scena, formando numeri molto diversi ed ugualmente forti e intensi, surreali.

Sposami è uno spettacolo in ugual modo riconoscente al teatro e al circo, in cui virtuosismi fisici e musicali vengono proposti in un linguaggio comico e delicato.



Micchele Pavia, un giovane abruzzese dei giorni nostri, racconta la sua storia, l'avventura di un ragazzo che dall'Istituto Alberghiero di Villa Santa Maria (nota in Italia e nel mondo per essere "la patria dei cuochi", tant'è che la leggenda vuole che i primi cuochi villesi risalgano al 1560), sognando di diventare un grande cameriere, arriverà a lavorare in uno dei più famosi ristoranti di Parigi, e lì...

Con grande ironia e semplicità si racconta di Villa Maria negli anni '90, della passione per la Sala, degli scontri con i parenti, l'arrivo a Parigi, i colleghi e la dura vita del "cerca-lavoro"; pezzi, stralci, spaccati di vita dei giovani camerieri di oggi, i loro sogni, i loro problemi, le sconfitte e i trionfi. Il giovanissimo Michele raggiungere a Parigi la madre e la sorella, e in famiglia sente scoppiettare l'idioma abruzzese, idioma che tra i componenti del "clan" spesso rappresenta il mito dell'origine, il rifugio salvifico, l'identità riaffermata, mentre per lui, per il giovane cameriere oramai pronto alla conquista del mondo (ossia Parigi, la grande capitale d'Europa) significa solo emarginazione e disprezzo. Inizia così l'avventura di un ragazzo che costruisce su di sé una visione di Parigi come terra da conquistare.

GIOVEDÌ 30 MARZO, ore 21
**Sala Teatro del Palazzo del Turismo
di Montegrotto Terme**

Compagnia TEATRO DEL SANGRO - I Guardiani dell'Oca di Lanciano (CH)

MICHELE PARÌ
UN CAMERIERE DI VILLA SANTA MARIA
di e con Stefano Angelucci Marino, da John Fante

Testo, regia, luci, musiche e impianto scenico: Stefano Angelucci Marino
collaborazione alla drammaturgia: prof. Antonio Di Lello
assistente alla regia: Letizia Marcolongo
scena e costumi: Massimiliano Serrapica
tecnico luci e suono: Seby Marcianò
assistenza tecnica: Free Power Service

Conquistare Parigi e la Francia, il successo, la notorietà attraverso la grande passione per la Sala... e farla finita con l'Abruzzo!

Non più Michele Pavia ma Michele Parì!

Da quel momento Michele vive tutte le fasi della sua vita nel pieno di una forte contraddizione psicologica, in una specie di lunga crisi d'identità, indeciso tra la spinta all'integrazione e la difesa della propria radice autentica, rappresentata dal patrimonio di tradizioni dei genitori.

Michele Parì è il racconto di un continuo sogno ad occhi aperti, e del sogno questo spettacolo conserva la struttura ambigua e sfuggente. Ancora una volta, con indiscussa capacità artistica, Stefano Angelucci Marino inventa, con forza ed ironia (forse anche autoironia?), un lavoro all'apparenza semplice ma in realtà ricco di storie e di emozioni, "alimentato" dalla scrittura di John Fante: una comicità trafelata e plateale, l'inquietudine visionaria e ispirata, l'attenzione profonda, eppure mai compiaciuta, al mondo degli ultimi -degli immigrati- e chiaramente la scoppiettante presenza dell'ambiente domestico, descritto nel momento della sua implosione, del suo scardinamento a causa delle forze contrapposte che lo abitano, generazionali e culturali.



Uomo d'ingegno, dall'ineusaribile fantasia, dall'arguzia esplosiva e spesso irriverente, Giuseppe Ragni, personaggio storico vissuto tra otto e novecento, che, grazie alla sua capacità di rimatore e di venditore, riuscì ad incrementare il suo piccolo commercio, insegnando l'arte del vendere e del comprare. Bologna lo adottò nella sua Piazzola, teatro, è il caso di dire, delle "messinscenne" di questo cronista e teatrante. Il personaggio Ragni muoveva in un ambiente fatto di tante specie di "animali" in quel palcoscenico che è il mercato. E di questo mercato Ragni era un "Signore", un re; dominava ovunque andasse, non aveva concorrenza, e lui lo sapeva. Per questo era un galantuomo, generoso e distinto, tanto che spesso prestava la sua abilità nel vendere ad altri commercianti meno capaci. Un periodo, un'epoca racchiusa in una giornata di mercato; una campana, che scandisce le ore, che segna il tempo degli anni che passano: la storia di Ragni, nei mercati di provincia, e quella dell'Italia "vista da Bologna". L'inizio di un secolo, la fine di un'era, la morte di Ragni, ucciso accidentalmente, schiacciato da un mezzo militare uscito dalla nebbia, a simboleggiare, ironia della sorte, l'avvento di tempi "moderni", il motore a scoppio, contro il

GIOVEDÌ 6 APRILE, ore 21

**Sala Teatro del Palazzo del Turismo
di Montegrotto Terme**

Compagnia Piccoli Trasporti Teatrali di Bologna

IL SIGNORE delle **FIERE**

di e con Massimo Manini

Luci e suono: Fabio Gaccioli.

Scene, costumi e regia: Massimo Manini

dissolversi del "passato", il calesse tirato dal cavallo, che Ragni era solito usare come palcoscenico, "moderno" carro di Tespi. Ragni, indirizzava al suo pubblico, fatto di miseri ed analfabeti, concioni e pungenti "zirudelle" (filastrocche) volte a combattere l'ignoranza, causa prima della miseria. Ciarlataneria, travestimenti, acrobazie di parole e di gesti. Una battaglia sociale condotta con scaltrezza e sincero amore per il popolo, da un uomo che, ai primi del '900, vedeva oltre il proprio contesto storico ed insegnava a vivere meglio il presente. Comico e malinconico allo stesso tempo, lo spettacolo vuole dare rilievo ad una figura storica che, per gli aneddoti singolari per i quali è ricordata sembra essere mai esistita. Il continuo entrare ed uscire dalla figura "stereotipata" di Ragni, l'uso di uno "sboccato" umorismo, tipicamente petroniano, ormai non più di moda, permette all'attore di rendere le sembianze terrene di questo evanescente personaggio. Una metamorfosi necessaria per lasciar parlare e recitare Ragni come lui avrebbe fatto. Se a questo aggiungiamo le suggestioni delle luci, usate benissimo, la perfetta ambientazione dei costumi e, soprattutto, la bravura di Manini possiamo solo aspettarci uno spettacolo che non si potrà mai dimenticare.



Provincia di Padova
Assessorato agli Interventi Sociali e Culturali



Comune di Padova
Assessorato alle Politiche Culturali e Spettacolo



Città di Montebelluna
Assessorato alle Politiche Giovanili

Un particolare ringraziamento alla
Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

e alla

**Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo**

Filiale via Guizza

per i libri messi a disposizione
per il pubblico di Teatroforum



ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

COMPAGNIN ASS.NI s.r.l.
Via Cittadella, 7 (Ang.lo C.so Garibaldi)
35137 PADOVA
Tel. 049 660480 - 049 660810
Fax 049 651043
assicurazioni@compagnin.it



INFORMAZIONI

- Il Palazzo del Turismo si trova in Via Scavi, 14 a Montegrotto Terme

BIGLIETTERIE

La vendita dei biglietti ha inizio alle ore 20,00 del giorno dello spettacolo.

Si possono effettuare prenotazioni per gli spettacoli inviando all'indirizzo teatroforum@teatroragazzi.com una e-mail con indicato nome, cognome, serata scelta e numero di posti desiderati.

PREZZI

Posto unico non numerato	Euro 8,00
Carta Giovani, Studenti, ed Over 65	Euro 5,00
Sconto comitive studenti	Euro 3,00

COME SI SVOLGE UNA SERATA DI TEATROFORUM

Ogni serata è articolata per fasi successive. Si inizia con una breve introduzione dello spettacolo.

Si assiste quindi alla rappresentazione e a questa fa seguito il dibattito. Chi conduce la discussione potrà chiamare in causa anche il regista e gli attori. Questa fase non potrà superare la durata di venti minuti, prolungabili, ove se ne rilevasse l'opportunità, di altri dieci minuti. In conclusione saranno sorteggiate le matrici di alcuni biglietti d'ingresso e ai possessori (da tre a cinque per serata) di ognuna di queste verrà regalato un libro.

*Le serate saranno condotte da
Alessandra Mercanzin e Renata Rebeschini.*

Centro Studi Giovanni Calendoli

Via Metastasio, 20 - 35125 Padova

049.880 87 92 - fax 049.880 00 42

347.94 52 435 - 335.27 77 88

e-mail:

teatroforum@teatoragazzi.com

info@teatoragazzi.com

www.teatoragazzi.com